

BOLLETTINO

EVANGELISCH-REFORMIERTE-KIRCHGEMEINDE
COMUNITÀ EVANGELICA RIFORMATA
MESOLCINA E CALANCA

Maggio / Giugno 2026



moesana-ref.ch

„Und der Herr wandte sich um und sah Petrus an. Da erinnerte sich Petrus an das Wort, das der Herr zu ihm gesagt hatte: Ehe der Hahn heute kräht, wirst du mich dreimal verleugnen.“

“E il Signore, voltatosi, guardò Pietro; e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detta: «Oggi, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». Luca 22,61



Liebe Gemeinde

Brücken bauen und nicht abreißen

Manchmal passieren Dinge, die uns schlicht aus der Bahn werfen. Da war eine Kollegin, mit der man immer gut lachen konnte – und plötzlich: kalte Schulter. Oder ein guter Freund zieht sich zurück, wird sarkastisch oder meldet sich nicht mehr. Man hat keinen Streit gehabt, nichts „offensichtliches“ falsch gemacht. Und trotzdem: Etwas ist anders. Diese Momente verunsichern. Wir fragen uns: Was habe ich falsch gemacht? Oder: Was stimmt mit der anderen Person nicht? Als Christ oder Christin stehen wir dann in einem besonderen Spannungsfeld: Bleibe ich freundlich, wenn der andere abweisend wird? Muss ich alles schlucken, nur weil ich an Nächstenliebe glaube? Oder darf ich auch mal auf Abstand gehen? Jesus kannte solche Situationen gut. Einer seiner engsten Leute, Petrus, schwor ihm ewige Treue – und verleugnete ihn dann drei Mal. Einfach so, aus Angst, aus Druck, aus Überforderung. Jesus wusste das sogar vorher, aber er reagiert nicht mit Vorwurf oder Trotz. Sondern mit einem tiefen, liebevollen Blick. Diese Szene berührt mich immer wieder:

„Und der Herr wandte sich um und sah Petrus an. Da erinnerte sich Petrus an das Wort, das der Herr zu ihm gesagt hatte: Ehe der Hahn heute kräht, wirst du mich dreimal verleugnen.“ Lukas 21,62

Jesus gibt damit ein Beispiel:

Cara Comunità

Costruire ponti, non abatterli

A volte accadono cose che semplicemente ci scombussolano. Con una collega con cui si faceva sempre delle belle risate – all'improvviso ti volta la schiena. Oppure un caro amico si allontana, diventa sarcastico o non si fa più vivo. Non c'è stato alcun litigio, non si è fatto nulla di "evidentemente" sbagliato. Eppure: qualcosa è cambiato. Questi momenti ci rendono insicuri. Ci chiediamo: cosa ho sbagliato? Oppure: cosa c'è che non va nell'altra persona? Come cristiani ci troviamo allora in una situazione di particolare tensione: devo rimanere gentile quando l'altro diventa freddo? Devo mandare giù tutto, solo perché credo nell'amore per il prossimo? Oppure posso anche prendere le distanze ogni tanto? Gesù conosceva bene situazioni del genere. Una delle persone più fidate, Pietro, gli giurò fedeltà eterna – e poi lo sconfessò tre volte. Semplicemente così, per paura, per la pressione, per il sovraccarico. Gesù lo sapeva già prima, ma non reagisce con rimprovero o rancore. Bensì con uno sguardo profondo e amorevole. Questa scena mi commuove ogni volta:

“E il Signore, voltatosi, guardò Pietro; e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detta: «Oggi, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». Luca 22,61

Gesù è così un esempio da seguire: rimane legato dall'amore, anche se l'altro lo ferisce. Non reagisce d'im-

Er bleibt in Liebe verbunden, obwohl der andere ihn verletzt. Er reagiert nicht impulsiv, sondern sieht tiefer. Er sieht Petrus in seinem Schmerz, seiner Angst, seiner Zerrissenheit. Und er lässt Raum. Raum für Reue. Raum für Veränderung. Raum für Heilung. Aber Jesus war kein Fußabtreter. Er spricht Dinge auch an – aber zur rechten Zeit. Nach seiner Auferstehung begegnet er Petrus erneut. Und statt einem Donnerwetter, stellt er ihm dreimal dieselbe Frage:

„Simon, Sohn des Johannes, hast du mich lieb?“ Joh 21,17

Simon war der ursprüngliche Name von Petrus, bevor Jesus ihn „Petrus“ – also „Fels“ – nannte (Johannes 1,42). Indem Jesus ihn hier wieder „Simon“ nennt, erinnert er ihn vielleicht genau daran: Du bist nicht der „Fels“ wegen deiner Leistung – sondern, weil ich dich so sehe. Meine Berufung für dich bleibt bestehen – trotz allem. Jesus stellt damit Beziehung wieder her. Er gibt Petrus die Möglichkeit, die drei Verleugnungen durch drei Liebesbekenndungen zu „überschreiben“. Keine bloße Geste, sondern echte Versöhnung. Keine schnelle Wiedergutmachung, sondern ein heilender Prozess. Und er endet mit einem neuen Auftrag für Petrus: „Weide meine Schafe.“

Was heißt das für uns, wenn jemand sich uns gegenüber plötzlich abweisend verhält? Es heißt nicht, dass wir alles mit uns machen lassen müssen. Aber es heißt: Wir dürfen mit Gottes Blick schauen. Was könnte hinter dem Verhalten stecken? Vielleicht Überforderung?

pulso, ma guarda più in profondità. Vede Pietro nel suo dolore, nella sua paura, nel suo conflitto interiore. E lascia spazio. Spazio per il pentimento. Spazio per il cambiamento. Spazio per la guarigione. Ma Gesù non era uno zerbino. Affronta anche le cose – ma al momento giusto. Dopo la sua risurrezione, incontra nuovamente Pietro. E invece di sgridarlo, gli pone tre volte la stessa domanda:

«Simone, figlio di Giovanni, mi ami?» Giovanni 21,17

Simone era il nome originario di Pietro, prima che Gesù lo chiamasse «Pietro» – cioè «roccia» – (Giovanni 1,42). Chiamandolo di nuovo «Simone», Gesù forse gli ricorda proprio questo: non sei la «roccia» per merito tuo, ma perché io ti vedo così. La mia vocazione per te rimane, nonostante tutto. In questo modo, Gesù ristabilisce il rapporto. Dà a Pietro la possibilità di «sovrascrivere» i tre rinnegamenti con tre dichiarazioni d'amore. Non un semplice gesto, ma una vera riconciliazione. Non una rapida riparazione, ma un processo di guarigione. E termina con un nuovo incarico per Pietro: «*pasci le mie pecore*».

Cosa significa questo per noi quando qualcuno si comporta improvvisamente in modo distaccato nei nostri confronti? Non significa che dobbiamo subire tutto. Ma significa: possiamo guardare con lo sguardo di Dio. Cosa potrebbe esserci dietro quel comportamento? Forse un sovraccarico? Forse essere sotto pressione? Forse l'altro porta un fardello che noi non riusciamo a vedere? E allo stesso tempo: abbiamo il diritto di proteggerci. Anche

Vielleicht innerer Druck? Vielleicht hat der andere gerade ein Päckchen zu tragen, das wir nicht sehen können? Und gleichzeitig: Wir dürfen uns schützen. Auch Jesus hat sich manchmal zurückgezogen, wenn der Druck zu groß wurde. Er hat nicht jede Diskussion gesucht. Aber er hat nie aufgehört zu lieben. Und genau darin liegt der Unterschied.

Vielleicht hilft auch ein weiterer kleiner Schritt: Nicht zurückschießen, sondern nachfragen. Nicht beleidigt sein, sondern neugierig bleiben. Oder – wenn der Moment noch nicht passt – innerlich bereit bleiben, wieder Brücken zu bauen. Vielleicht ist der andere gerade gar nicht in der Lage, offen zu sprechen. Aber dein Verhalten kann wie ein offenes Fenster wirken: Da ist noch Licht. Da ist noch Hoffnung. Da ist noch Beziehung möglich. Wir möchten als Kirche in Grono solche Brücken bauen für Menschen, die einsam sind, Menschen suchen und sich anvertrauen möchten. Vielleicht sogar neue Freundschaften in der Gemeinschaft finden, um andere Enttäuschungen hinter sich zu lassen, wo Verletzungen nicht heilbar sind oder schon lange zurückliegen und nie angesprochen wurden.

Ich wünsche Ihnen neue Begegnungen und Freundschaften.

Ihre Pfarrerin Susi Ortmann


Gesù a volte si è ritirato quando la pressione diventava troppo grande. Non ha cercato ogni discussione. Ma non ha mai smesso di amare. Ed è proprio qui che sta la differenza.

Forse può aiutare anche un altro piccolo passo: non sparare indietro ma fare domande, chiedere. Non offendersi, ma rimanere curiosi. Oppure – se il momento non è ancora quello giusto – rimanere interiormente pronti a ricostruire i ponti. Forse l'altro in questo momento non è affatto in grado di parlare apertamente. Ma il tuo atteggiamento può fare effetto come una finestra aperta: La luce è ancora accesa. C'è ancora speranza. C'è ancora la possibilità di relazionarsi. Quale Chiesa a Grono, vorremmo costruire questi ponti per le persone che si sentono sole, che cercano persone con le quali confidarsi. Forse anche per trovare nuove amicizie nella comunità, per lasciarsi alle spalle altre delusioni, dove le ferite non sono curabili o risalgono a molto tempo fa e non sono state accennate.

Vi auguro nuovi incontri e nuove amicizie.

La vostra pastora Susi Ortmann

**Mai / Maggio 2026**

	Di / Ma 05.05.26 13:45 - 15:15	Bibelstudium / Studio biblico Centro Grono Karel den Hartogh d.
	Mi / Me 06.05.26 12:00	Gemeinsames Mittagessen / Pranzo in comune Anmeldung bis / <u>riservazione</u> <u>entro: Mo/Lu 04.05.26</u> Vera Zimmermann, Tel. 079 722 11 11
 	So / Do 10.05.26 ab 09:30	Begegnungstag in Donat Giornata di incontro a Donat Infos <u>letzte Seite</u> / <u>Informazioni nell'ultima pagina</u>
	Do / Gio 14.05.26 10:00	Gottesdienst an Auffahrt / Culto dell'Ascensione Anschliessend ein Apéro in gemütlicher Runde A <u>seguire</u> , un <u>aperitivo in compagnia</u> Susi Ortmann d. / it.
	Di / Ma 19.05.26 13:45 - 15:15	Bibelstudium / Studio biblico Centro Grono Karel den Hartogh d.
	Mi / Me 20.05.26 12:00 – 15:30	Kindernachmittag / Pomeriggio per i ragazzi Mittagessen und Religionsunterricht <u>Pranzo e lezione di religione</u>
	Do / Gio 21.05.26 14:00	Für Seniorinnen Senioren / Incontro per i senior Thema: Freunde und Gemeinschaft <u>Tema: Amici e comunità</u>
	So / Do 24.05.26 10:00	Gottesdienst mit Abendmahl am Pfingstsonntag Culto di Pentecoste con Santa Cena a Grono Susi Ortmann d. / it.
	Mi / Me 27.05.26 13:30	Ausflug / Escursione Treffpunkt / <u>Ritrovo</u> : Centro Grono Wanderung von <u>Cauco nach Augio, Val Calanca</u> <u>Escursione da Cauco ad Augio, Val Calanca</u>

Juni / Giugno 2026

	Di / Ma 02.06.26 13:45 - 15:15	Bibelstudium / Studio biblico Centro Grono Karel den Hartogh d.
	So / Do 07.06.26 10:00	Gottesdienst in Grono / Culto a Grono Susi Ortmann d. / it.
	Mi / Me 10.06.26 12:00	Gemeinsames Mittagessen Pranzo in comune Anmeldung bis / <u>riservazione</u> <u>entro: Mo/Lu 08.06.26</u> Vera Zimmermann, Tel. 079 722 11 11
	So / Do 14.06.26 10:00	Gottesdienst in Grono / Culto a Grono Gesprächsgottesdienst / <u>culto con dialogo</u> Susi Ortmann d. / it.
	Di / Ma 16.06.26 13:45 - 15:15	Bibelstudium / Studio biblico Centro Grono Karel den Hartogh d.
	Mi / Me 17.06.26 12:00 – 15:30	Kindernachmittag / Pomeriggio per i ragazzi Mittagessen und Religionsunterricht <u>Pranzo e lezione di religione</u>
	Do / Gio 18.06.26 13:30	Für Seniorinnen Senioren / Incontro per i senior Treffpunkt / <u>Ritrovo</u> : Centro Grono Es geht nach San Bernardino zum Kaffeetrinken. Andiamo <u>a San Bernardino a prendere un caffè.</u>
	Mi / Me 24.06.26 13:30	Ausflug / Escursione Treffpunkt / <u>Ritrovo</u> : Centro Grono <u>Lago di Buseno, Val Calanca</u>
	Di / Ma 30.06.26 13:45 - 15:15	Bibelstudium / Studio biblico Centro Grono Karel den Hartogh d.

Brücken Gedicht von Gerda Maschmann

Menschen leben hier und dort,
Brücken sind es, die verbinden.
Menschen streben immerfort,
dass sie zu einander finden.
Ob aus Holz, aus Stahl, aus Stein,
feste Brücken müssen sein.
Die Musik ist grenzenlos,
selbst, wenn uns die Sprachen trennen,
singen wir und spielen bloß,
weil wir Takt und Noten kennen.
Stimmen alle mit uns ein,
kann ein Lied die Brücke sein.
Uns're Sprache ist so reich,
uns auch häufig zu beglücken.
Gute Worte finden gleich
schon von Mensch zu Mensch die Brücken.
Ein Gedicht, ein Spruch allein
kann die goldne Brücke sein.
Wenn uns etwas gar nicht passt,
sollten wir erneut bedenken,
auch wenn man den andern hasst,
wollen wir ihn wirklich kränken?
Ist die Last zu groß, die Pein,
brechen auch die Brücken ein.
Reicht dem andern eure Hand,
lasst uns ihm entgegengehen,
seid ihm freundlich zugewandt,
dass wir Glück und Hoffnung sehen.
Lasst uns so voll Gottvertrau'n
immer wieder Brücken bau'n!
Lieber Gott, vergiss uns nicht,
lass uns niemals einsam werden.
Zeig' uns Brücken, zeig' uns Licht,
auf dem rechten Weg auf Erden.
Unser Leben ist so schön,
wenn wir über Brücken geh'n!



Sonntag, 10. Mai 2026

Begegnungstag

der Kirchenregion Schams, Avers, Rheinwald, Moesa

in Donat

ab 9:30 Uhr, Muttertags-Brunch

und Unterhaltung mit der Volksmusikgruppe

Charly's Engel aus dem Rheinwald

um 11:30 Uhr, Gottesdienst zum Thema «was uns nährt»

musikalisch begleitet von der Streichmusik Sägwerk

Kinderprogramm

anschliessend Desserts, Kaffee und Kuchen

Ort: Bei gutem Wetter im Freien auf dem Schulhausplatz,

sonst in der Turnhalle Donat



Foto Titelseite: Andreas, Brücke die zwischen Scudellate und Erbonne die Landesgrenze überspannt

Comunità Evangelica Riformata Mesolcina e Calanca

Ansprechperson Präsidium: Lini Sutter, lini.sutter@bluewin.ch Tel: 079 603 85 48

Pastora: Susi Ortmann, Centro evangelico, Via alle Scuole 20, 6537 Grono / 076 298 53 87

Redazione Bollettino: Susi Ortmann, susanne.ortmann@qr-ref.ch

Andreas Schmid, andreasmoesa@bluewin.ch

Traduzioni in Italiano: Christa Albertalli,

Bankkonto: IBAN: CH90 0900 0000 6500 00473